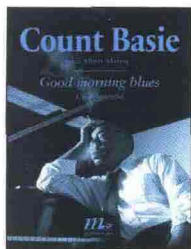


## Libri

### GOOD MORNING BLUES Count Basie con Albert Murray (Minimum Fax, pagg. 546)

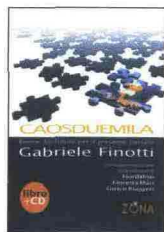
L'autobiografia del popolare band leader scomparso nel 1984, vede la luce in italiano con l'efficace traduzione del critico Marco Bertoli.

Corposo, a volte ovviamente legato a una didascalica quantità di informazioni relative a tournées, nomi di musicisti, titoli di album, il volume presenta motivi di



interesse per il panorama della scena musicale americana tracciato dal

# CAOS MULTIMEDIALE



### CAOSDUEMILA Gabriele Finotti (Zona, Pagg. 162)

L'immagine di copertina - frammenti di puzzle alla deriva, come iceberg in viaggio nel nulla - ben rappresenta il senso di questo progetto, firmato da un artista polivalente che si cimenta, affiancato da collaboratori di prim'ordine, in uno stimolante gioco a incastro in cui sono assemblate musica, poesia e immagini: difficile

racconto di Basie. Il lettore, oltre alla conoscenza corretta (e spesso differente da quella narrata da alcuni storici del

etichettare il prodotto, che unisce un volume comprendente una settantina di poesie (corredate con illustrazioni) a un Cd in cui sono riportati 10 brani composti - da solo o in collaborazione con altri autori - da Gabriele Finotti; l'esecuzione è affidata, sotto la direzione artistica di Lorenzo Poli, alla rock band Misfatto (fondata dallo stesso Finotti, insieme ad Alessandro Chiesa, negli anni '90), arricchita con i contributi di altri musicisti e impreziosita dagli interventi delle voci recitanti di Fioretta Mari, Fiordaliso ed Enrico Ruggeri. Il connubio fra poesia e musica, certo, non è nuovo, e ha visto in passato differenze d'espressione e discontinuità di soluzioni, ma resta sempre per

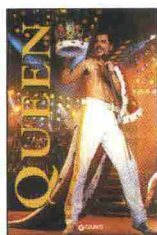
jazz) delle vicende del grande pianista afroamericano, può quindi trarre utili e molteplici informazioni sulla vita

molti un terreno da esplorare alla ricerca di modelli originali e innovativi. L'esperimento di Finotti è coraggioso: senza velleità di protagonismo propone testi carichi di suggestione - in un linguaggio allineato ai tempi in cui viviamo, nella contraddizione perenne fra fermenti d'ansia e voglia di liberazione - su un tessuto musicale che affonda le sue radici nel progressive anni '70, con orecchio di riguardo alla scuola tedesca, per appropriarsi di esperienze più recenti e "di frontiera", col risultato di offrire all'ascolto (e alla lettura) un melting pot di generi decisamente efficace. Anche il caos - cui si richiama il titolo - è comunque fonte di vita. (dl)

musicale americana, i suoi costumi e abitudini, oltre a considerazioni sulle qualità di molti musicisti. (mf)

**QUEEN  
MICHELE PRIMI**  
(Giunti, Pagg. 240)

Un bellissimo libro fotografico sui Queen, uno dei più completi mai pubblicati: la loro storia ripercorsa con attenzione dai primi timidi passi nella Londra di inizio anni '70 fino alla tanto ambita celebrità raggiunta con dischi divenuti dei cult, come "Queen II", o "Night at The Opera", "The Works" o "Kind of Magic".



Questo libro di Michele Primi, che raccoglie centinaia di foto, dischi rari e locandine, esordisce con un'originale introduzione, "Queen prima dei Queen", sulle vite dei rispettivi componenti quando ancora il gruppo non esisteva, riportando recensioni di tutti i loro album e un catalogo completo delle registrazioni di Freddie Mercury. Da uno dei massimi esperti in materia.

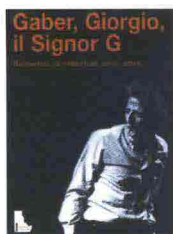
**GABER, GIORGIO,  
IL SIGNOR G**

Raccontato da intellettuali, amici, artisti

A cura di Andrea Pedrinelli (Kowalski, Pagg. 251)

Il Signor G raccontato da quelli che lo hanno conosciuto e che hanno lavorato con lui, in un excursus di interventi raccolti dalla Fondazione Giorgio Gaber per ricordare e divulgare l'opera dell'amato artista milanese. Contributi diversi e multifaccettati, che danno un quadro completo e toccante della sua creatività umana e intellettuale: le testimonianze di Giovanni Allevi, Biagio Antonacci, Claudio Baglioni, Claudio Bisio, Fernanda Pivano, Paolo Rossi e tantissimi altri personaggi noti tratteggiano un profilo toccante di Gaber.

In conclusione la bella testimonianza di Ombretta Colli: "Comunque non penso proprio che si possa

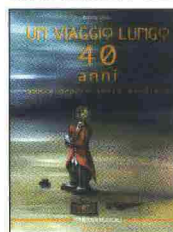


etichettare Giorgio. Io lo definirei forse solo un grande sociologo, anche un po' psicologo, sicuramente un educatore, ma faccio molta fatica a collocarlo come molti hanno voglia di fare".

**UN VIAGGIO  
LUNGO 40 ANNI.**

Senza orario senza bandiera Antonio Oleari (Aereostella, Pagg. 272)

Nella storia della musica leggera, pop e rock italiana gli album che possono essere considerati pietre miliari (per innovazione, valore artistico o altri meriti sia culturali, sia commerciali) non sono molti: sicuramente uno di questi è



"Senza orario senza bandiera", lavoro di gruppo realizzato nel 1968 - nato dalla collaborazione di nomi prestigiosi (Fabrizio De André, Gianpiero Reverberi, Riccardo Mannerini e i New Trolls, punta di diamante del rock nazionale dell'epoca, ad eseguire il tutto) e fra i primi esempi di concept album sul nostro mercato. Il prezioso volume di Oleari ricostruisce - attraverso interviste, ricerche d'archivio, materiale iconografico - la genesi dell'album con abbondanza di documentazione, inserendolo nel contesto di un anno cruciale nella storia della nostra società. (dl)

(a cura di Cristiana Vianello)